

Episodio di Cambiagio, 25.10.1944

Compilatore: Giovanni Scirocco e Luigi Borgomaneri

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Cambiagio	Milano	Lombardia

Data iniziale: 25 ottobre 1944

Data finale: 25 ottobre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2					2							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

Devani Sergio (Mosca), geometra, impiegato alla Stipel, comandante la 120ª Brigata Garibaldi SAP di Milano, arrestato il 15 settembre 1944° Milano in piazza San Babila.

Mattei Renato, Milano 1911, impiegato all'Alfa Romeo di Arese. Commissario politico del Distaccamento di Garbagnate della 3ª brigata Garibaldi Gap Lombardia, arrestato ai primi del settembre 1944 per delazione di Giovanni Jannetti, comandante del Distaccamento Gap di Garbagnate, passato al servizio del Sicherungsgruppe di Monza dopo il suo arresto.

Altre note sulle vittime:

Sergio Devani («Mosca»). Comandante della 120ª Brigata Garibaldi GAP, geometra, impiegato alla Stipel di Seregno, collaborò alla realizzazione di parecchie azioni partigiane soprattutto a Milano. Fu uno degli ideatori di un piano di sabotaggio che si sarebbe dovuto attuare contemporaneamente alla Direzione centrale della Stipel, all'Edison (attuale Enel) e alla Fargas, in modo che la produzione bellica subisse un rallentamento o addirittura fosse bloccata per qualche tempo.

Ricercato attivamente, fu arrestato in seguito a delazione il 15 settembre 1944 a Milano in Foro Bonaparte (secondo altre fonti in piazza San Babila) e di lì portato a Monza. Sottoposto a inenarrabili sevizie, fu fucilato a Cambiagio il 25 ottobre 1944 in seguito all'uccisione di un milite della Gnr. Nel muro del cascinetto di

campagna presso il quale avvenne l'esecuzione sono ancora oggi visibili i fori delle pallottole causati dai fucili mitragliatori.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Rappresaglia per l'uccisione di un milite della Gnr

Modalità dell'episodio:

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia: rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Gnr

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Moletta Bruno, tenente della GNR, accusato di aver comandato il plotone di esecuzione, fu condannato con sentenza della Cas di Milano del 30 novembre 1946, ad anni 20 di reclusione, condonati di un terzo. La Corte di Cassazione, con sentenza del 20 ottobre 1947, rinviò il procedimento per nuovo esame alla Corte d'assise di Como

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una stele nel Parco delle rimembranze di Cambiagio

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luigi Borgomaneri, *Due inverni, un'estate e la rossa primavera. Storia delle Brigate Garibaldi Sap di Milano e provincia 1943-1945*, Milano, Franco Angeli, 1995.

Luigi Borgomaneri, *Li chiamavano terroristi. Storia dei Gap milanesi 1943-1945*, Milano, Unicopli, 2015.

Fonti archivistiche:

Archivio di stato di Milano, Corte d'assise straordinaria di Milano, sentenza n. 369 del 30 novembre 1946. INSMLI, b. 165, f. 532.

Sitografia e multimedia:

Altro:

Secondo l'ANPI di Carate Brianza SERGIO DEVANI sarebbe stato fucilato a Cambiagio il 29-10-1944, cfr. la pagina web <http://anpicaratebrianza.blogspot.it/2010/03/commemorazione-dei-martiri-caratesi.html>

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

